

N. 24259



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: "OH - DIESE LIEBEN VERWANDTEN"
(Questi nostri parenti)

Metraggio { dichiarato 2744
 accertato 2681

Marca: SUEDEDEUTSCHE/BERGLAND
FILM

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: Joe Stoeckel - Paul Heidemann - Erika v. Tellmann - Frens
 Marischka - Kai Fischer - Trude Hersterberg - ecc.
Regia : Joe Stoeckel

Il barone Hubertus von Freberg non ha eredi diretti, e quando un giorno un colpo apoplettico lo costringe a ritirarsi in una clinica per alcune settimane, decide insieme al suo fido servitore Krebs, di fare finta di essere morto ed invitare i parenti rimasti al castello per "l'apertura del testamento" e vedere chi potrebbe essere il più meritevole. Arrivano il fratello con la moglie Laura, il nipote Otto con la moglie Otti, e la sua ex-moglie col nuovo marito Zekboeck. Tutti e sei si comportano male con la servitù e si comportano da padroni.

Quando vengono a sapere dal notaio che la scelta dell'erede dipenderà da una democratica votazione fatta dalla servitù, tutti cambiano e diventano gentilissimi. La servitù però non sa proprio chi di loro sceglierà, fino a che il vecchio Stachliger non propone la figlia Reni che sta vivendo un dolce idillio con un medico. Egli prova che Reni è la figlia naturale del vecchio Barone e dato che tutti gli vogliono bene, la scelta è approvata, con grande rabbia dei parenti che debbono alloggiare. E il vecchio Barone resuscitato, può stringere tra le braccia la bella figliola, il suo peccato di gioventù.

Vale solo per l'edizione

ORIGINALE

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso - 3 GIU. 1957 - sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 8 GIU. 1957

p. c. a.
(D. G. de Cammari)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Resta